

RIVISTA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

PUBBLICATA A CURA DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MILANO

SOMMARIO

Pag.

Dottrina *

LA MISURAZIONE DELLA "DISCLOSURE QUALITY" ECONOMICO-FINANZIARIA: UNA RASSEGNA RAGIONATA DELLA LETTERATURA INTERNAZIONALE

di Ugo Lassini, Silvano Corbella e Andrea Lionzo 719

L'articolo si pone l'obiettivo di condurre una review della letteratura internazionale elaborata in tema di misurazione della qualità della disclosure fornita nei rapporti annuali e infrannuali delle imprese. In particolare gli Autori, dopo aver definito e delimitato il campo d'indagine, approfondiscono le modalità con cui le ricerche pubblicate studiano e misurano, in forza di specifici indicatori, la qualità della disclosure. In tale prospettiva, gli Autori si avvalgono di una tassonomia basata su tre "approcci di misurazione": i) le misurazioni della qualità della disclosure effettuate "in proprio" dall'autore della pubblicazione mediante l'analisi del contenuto letterale delle informazioni economico-finanziarie trasmesse dalle società sottoposte ad indagine; ii) gli indici di qualità della disclosure costruiti "in proprio" dall'autore della pubblicazione mediante apprezzamento della presenza (o meno) di indicazioni relative a singoli pre-selezionati item informativi; iii) gli indici di qualità della disclosure calcolati e resi pubblici da entità preposte, per finalità istituzionale, ad analisi economico-finanziarie. Ciò posto, ciascun approccio è descritto e analizzato criticamente, anche in chiave comparativa, sulla base della copiosa letteratura citata e presa in esame nello scritto.

LA CONTABILIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI LEASING NEL "NUOVO" BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: LE INDICAZIONI DELL'IPASAS 13

di Marco Sorrentino 763

(*) Nel corso del 2012 hanno collaborato alla Rivista, quali *reviewer*, i proff. Fabrizio Bava, Saverio Bozzolan, Mara Cameran, Cecilia Chirieleison, Silvano Corbella, Fabio De Matteis, Carlotta D'Este, Alfonso Di Carlo, Anna Maria Fellegara, Enrico Deidda Gagliardo, Enrico Laghi, Andrea Lionzo, Roberto Maglio, Pietro Mazzola, Emilia Merlotti, Mario Marco Molteni, Massimiliano Nova, Paolo Tartaglia Polcini, Daniela Preite, Paola Ramassa, Gianluca Risaliti, Mauro Romano, Angelo Russo, Ugo Sostero, Marco Taliento, Claudio Teodori, Patrizia Tettamanzi, Gabriele Villa. A tutti va il nostro ringraziamento.

A partire dai primi anni ottanta, i principali paesi di cultura anglosassone sono stati teatro di profondi e innovativi processi di riforma del settore pubblico che, con modalità e grado di intensità differenti, hanno successivamente interessato anche la stragrande maggioranza delle democrazie occidentali. Nell'ambito di tale processo riformista, un ruolo fondamentale è stato assunto dalle modifiche che hanno interessato i sistemi di misurazione e rilevazione contabile (c.d. New Public Financial Management) e che sono state caratterizzate dal graduale passaggio da un sistema contabile basato sul principio di cassa (cash accounting) a uno, tipico del settore profit, basato sul principio della competenza economica (accrual accounting). Con riferimento specifico al nostro paese, ancora fortemente ancorato a un sistema di cash accounting in ambito pubblico, assume particolare rilievo il recente D.Lgs. 118/2011, attraverso il quale il Legislatore italiano ha inteso ridisegnare l'assetto e il funzionamento dei sistemi contabili di Regioni, Province e Comuni (nonché dei rispettivi enti strumentali), stabilendo che a partire dal 2014 la contabilità economico-patrimoniale dovrà affiancare il sistema principale di rilevazione contabile di tali enti, di stampo prettamente finanziario. Dall'analisi dei criteri richiesti per la valutazione delle voci dell'attivo patrimoniale, emerge un'importante novità con riferimento al trattamento contabile dell'operazione di leasing. Il Legislatore nazionale, in controtendenza con quanto osservabile in ambito profit, ha inteso applicare concretamente alla fattispecie del leasing pubblico il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, prevedendo così, per l'ente pubblico-locatario, una sua sostanziale contabilizzazione secondo quanto disposto dall'IP-SAS 13, il principio contabile internazionale per il settore pubblico attinente l'operazione di locazione. Vista la portata innovativa delle suddette disposizioni legislative e in considerazione del crescente interesse manifestato nel nostro paese per il leasing pubblico all'indomani dell'esplicito riconoscimento di tale operazione quale idoneo strumento di finanziamento per la Pubblica Amministrazione (Legge Finanziaria 2007), il presente contributo concentrerà la propria attenzione sull'IP-SAS 13, esaminando altresì i possibili effetti che una sua applicazione potrebbe determinare all'interno del contesto pubblico italiano.

Attualità e pratica professionale

FUSIONE INVERSA CON PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO NON DI MAGGIORANZA. IMPLICAZIONI CONTABILI ED ANALISI DI UN CASO PRATICO

di Marisa Agostini e Alessandra Lazzaris 787

L'articolo esamina una particolare tipologia di fusione inversa: quella caratterizzata da una partecipazione di controllo non di maggioranza. La questione viene affrontata sia da un punto di vista pratico, attraverso un particolareggiato esempio contabile, sia da un punto di vista teorico, evidenziando le possibili modalità di contabilizzazione dell'operazione. Al riguardo, infatti, sono emersi orientamenti profondamente diversi sia nella

prassi che nella dottrina italiana perché il principio OIC 4 “Fusione e scissione” si sofferma nell’ipotesi di fusione inversa ritenuta più diffusa, in cui sussiste un vincolo di controllo tra incorporata e incorporante, limitandosi solo a citare la fattispecie oggetto del presente scritto. Le peculiarità e le criticità del caso di fusione inversa con partecipazione di controllo non di maggioranza vengono qui evidenziate anche attraverso il confronto con la bozza del principio OIC 4 (emanata poco prima della versione definitiva attualmente in vigore) e con il dettato dei principi contabili internazionali di riferimento.

DECORRENZA DELLA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI EMOLUMENTI DELIBERATI A FAVORE DEI SUOI COMPONENTI

di Lorenzo De Angelis 807

Quando viene rinnovato il collegio sindacale per decorso triennio – solitamente nell’adunanza assembleare in cui è approvato il bilancio dell’esercizio precedente – i compensi stabiliti a favore dei suoi componenti decorrono dall’inizio del primo esercizio del triennio di carica e non dalla data dell’assemblea che delibera la nomina. Nell’ipotesi di sostituzione del collegio scaduto o di uno o più membri del medesimo si indica, nel silenzio della legge e della tariffa professionale dei dottori commercialisti, come vada ripartito in via equitativa il compenso determinato per il primo esercizio del triennio fra i sindaci uscenti e quelli subentranti.

LA FISCALITÀ DI IMPRESA: L’EVOLUZIONE NEL CORSO DEL 2012 IN VISTA DELLA NUOVA DELEGA

di Raffaele Rizzardi 817

La normativa fiscale del 2012 è tuttora influenzata dalle esigenze della finanza pubblica e, pertanto, non è in grado di ipotizzare significativi miglioramenti, pur nel contesto di una pressione fiscale sulle imprese tra le più elevate in Europa, che disincentiva la localizzazione in Italia. In questo contesto il disegno di legge delega per la riforma fiscale, già approvato da un ramo del Parlamento, introduce per lo più future disposizioni per rendere meno incerto il rapporto tributario, sia nei relativi termini di accertamento che di definizione dell’elusione o abuso del diritto. Per le persone fisiche e le società di persone si ipotizza l’adozione di un regime analogo all’IRES, cui consegue la tassazione IRPEF del reddito prelevato, che andrà sottratto dalla base imponibile del reddito prodotto. Importanti novità operative per l’imposta sul valore aggiunto: un nuovo regime delle locazioni e delle cessioni di fabbricati, che di fatto annulla le modifiche del 2006, ma che determina anche regole specifiche, come l’esenzione per la locazione dei fabbricati non abitativi, salva opzione esercitabile da chiunque. Per le imprese di costruzione scompare la rettifica del pro-rata sull’invenduto o sul locato, es-

sendo per loro ammessa la scelta dell'imponibilità su cessioni e locazioni. Con l'attuazione della delega arriverà anche l'IVA di gruppo europea, cioè la considerazione del gruppo come unico soggetto di imposta, senza fatturazione per cessioni o prestazioni tra le società aderenti. E per la quasi totalità dei contribuenti arriva l'IVA per cassa, che consente di posticipare l'esigibilità del tributo alla riscossione della fattura, rinviando con analogo criterio la detrazione sugli acquisti del soggetto aderente al gruppo, ma non per il cliente che riceve la fattura con l'indicazione di adesione a questo regime. Nel reddito di impresa debutta la durata minima virtuale per la deduzione del leasing, a prescindere dalla durata contrattuale, e si apre la possibilità di girare a perdita i crediti di modesta entità o prescritti, mentre si conclude l'annosa questione della deducibilità dell'IRAP nella sua componente del costo del lavoro. A regime questa rilevante parte del tributo è componente negativo del reddito di impresa, mentre un'ulteriore norma sul diritto di rimborso per il credito non prescritto ha consentito alla Corte Costituzionale di ritenere superato il problema, anche se i fondi per questi rimborsi non sono previsti da nessuna disposizione di spesa.

RISARCIMENTO DEL DANNO PER LUCRO CESSANTE E RESTITUZIONE DEI PROFITTI DELL'AUTORE DELLA VIOLAZIONE DI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

di Michele Rutigliano e Lorenzo Faccincani 833

Nell'ambito di contenziosi per contraffazione di asset intangibili legalmente tutelati, quali ad esempio brevetti e marchi, il terzo comma dell'articolo 125 del Codice della Proprietà Industriale (CPI) prevede che il titolare del diritto leso possa chiedere la restituzione degli "utili realizzati dall'autore della violazione", in alternativa al risarcimento del lucro cessante in senso stretto o nella misura in cui gli utili conseguiti dal soggetto che ha violato i diritti di privativa industriale eccedano tale risarcimento. In considerazione dei caratteri di indeterminatezza presenti nella norma e delle differenti interpretazioni in passato fornite dalla giurisprudenza relativamente al significato di utili da risarcire, si è inteso precisare quali siano le modalità operative da seguire a tal fine. Si ritiene infatti che l'unica configurazione di utile coerente con i principi economico-aziendali sia quella di "margine di contribuzione al lordo delle imposte", che prevede di sottrarre dai ricavi incrementali soltanto i costi variabili incrementali specificamente sostenuti per produrre e commercializzare i beni contraffatti, escludendo dal computo i costi fissi di produzione e i costi variabili che non hanno natura differenziale e che perciò il contraffattore avrebbe sostenuto anche in assenza della condotta illecita. Diverse interpretazioni della nozione di utili da restituire non sono invece in grado di esprimere correttamente l'indebito arricchimento realizzato dall'infringer, potendo quindi dar luogo a una sottovalutazione delle somme da riconoscere al soggetto che ha subito la violazione della privativa e, quindi, a una riduzione dell'efficacia della misura prevista nel terzo comma dell'articolo 125 del CPI.

PRINCIPI GENERALI E TRASFORMAZIONE OMOGENEA EVOLUTIVA DELLE SOCIETÀ

di Giuseppe Verna..... 855

La trasformazione, come la fusione e la scissione, appare strumento offerto all'imprenditore per conferire un nuovo assetto all'azienda con riferimento alle regole di gestione e organizzazione manageriale. Con la riforma in vigore dal 2004 il legislatore ha parzialmente modificato i principi che regolavano l'istituto, principalmente prescrivendo una decisione dei soci a maggioranza e non più unanime, rafforzando l'efficacia sanante della pubblicità e prevedendo il diritto di recesso al socio dissenziente. I suddetti principi generali, e principalmente quello della continuità dei rapporti giuridici, sono stati applicati dall'Autore con riferimento all'ipotesi classica e ricorrente di trasformazione da società di persone in società di capitali, affrontando temi caratteristici della disciplina dell'accounting, ovvero la forma e il contenuto della situazione economico patrimoniale redatta per la trasformazione, la perizia di stima e l'inserimento dei valori nel primo bilancio d'esercizio della società trasformata. Con riferimento a quest'ultimo argomento l'Autore, dopo aver passato in rassegna le varie tesi espresse in materia, ritiene che il favor legislativo per la trasformazione consente di utilizzare nel primo bilancio d'esercizio i maggiori valori stimati dal perito, ma solo per raggiungere l'importo minimo del capitale sociale del tipo di società prescelto, escludendo ulteriori rivalutazioni. Per ultimo viene affrontato il tema delle condizioni e limiti per la liberazione dei soci dalle responsabilità di adempimento delle obbligazioni sorte prima della trasformazione in società di capitali, rilevando come, anche su questo punto, si assiste a un favor legislativo nei confronti dell'istituto, privilegiando la posizione dei soci già illimitatamente responsabili.

Giurisprudenza annotata

GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

Massime in tema di: Trasferimento di quote di società a responsabilità limitata – Competenza a deliberare l'azione di responsabilità contro amministratori e sindaci di società cooperative – Procedimento per la convocazione dell'assemblea di società cooperativa bancaria – Trasformazione di società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata – Esclusione del socio gravemente inadempiente di una società semplice 883

GIURISPRUDENZA IN MATERIA CONCURSALE

« Sopravvivenza delle clausole pattizie che regolano le operazioni di anticipazione in conto corrente nella procedura di concordato preventivo e patto di compensazione anche alla luce della nuova norma di cui all'art. 169-bis l. fall. » (di MADDALENA ARLENGHI) 887

« *La revocatoria di rimesse bancarie: il confronto tra Curatele e Banche in tema di apertura di credito in conto corrente* » (di PATRIZIA SAMANTHA GORETTI). 899

Massime in tema di fallimento: Dichiarazione di fallimento – Notifica ricorso – Perfezionamento notifica ex art. 140 c.p.c.; dichiarazione di fallimento – Competenza territoriale; giudizio di opposizione ex art. 98 L.F. – Pendenza giudizio di impugnazione di lodo arbitrale; azione revocatoria fallimentare – Stato d'insolvenza – Operatività del conto – Scientia decoctio-nis; azione revocatoria fallimentare – Rimesse bilanciate; azione revocatoria – Cessioni quote sociali – Prezzo irrisorio – Revocabilità ex art. 67 L.F.

Massime in tema di concordato preventivo: Verifica del Tribunale di eventuali carenze della relazione attestativa – Ammissibilità; omologa – Attività in esecuzione al piano – Autorizzazione del Giudice Delegato – Irrilevanza.

GIURISPRUDENZA PENALE D'IMPRESA

« *La difficile compatibilità tra reati presupposto colposi d'evento e responsabilità degli enti: una possibile soluzione compromissoria* » (di LUCA TROYER e ALEX INGRASSIA)..... 910

Massime in tema di responsabilità degli enti per i reati presupposto di omicidio o lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento al concreto atteggiarsi dei criteri dell'interesse e del vantaggio.

GIURISPRUDENZA TRIBUTARIA

« *L'applicabilità delle sanzioni amministrative in capo al consulente tributario* » (di CAMILLO MELOTTI CACCIA) 927

Massime in tema di: Imposta di registro – Accertamento – Studi di settore – Atti impugnabili – Interpello disapplicativo – IVA – Operazioni soggettivamente inesistenti – Accertamento – Indagine finanziaria – Onere della prova.

GIURISPRUDENZA COMUNITARIA E INTERNAZIONALE

« *Il principio della certezza del diritto nel caso SIAT* ». Nota a sentenza resa dalla Corte di Giustizia nella causa C-318/10 del 5 luglio 2012 (di ALESSAN-DRO SAVORANA)..... 933

« *Ancora sul beneficial owner* ». Nota a Sentenza del Federal Administrative Tribunal svizzero, del 7 marzo 2012 n. A-6537/2010 (di GIOVANNA COSTA) 935

Massime della Corte di Giustizia delle Comunità Europee in tema di: Trattato TFUE Libertà fondamentali: Prestazione di servizi, deducibilità dei compensi corrisposti a un prestatore di servizi stabilito in un altro Stato membro assoggettato a un regime fiscale vantaggioso – Stabilimento: scambio di partecipazioni e agevolazioni fiscali; Trasferimento di sede, exit taxes. Direttiva madre-figlia: Liquidazione di una società figlia a seguito di fusione. IVA: operazione di trasferimento di azioni societarie, trasferimento della proprietà di beni immobili di dette società, esenzione – Operazioni di gestione patrimoniale tramite valori mobiliari, esenzione – Nozione di “soggetto passivo”, detrazione, principio della neutralità fiscale; Diritto di detrazione e servizi acquistati da una holding.

Normativa e documenti di fiscalità internazionale in tema di: FACTA: Accordo Paesi Bassi-Stati Uniti; ILADT: Modello multilaterale di Convenzione fiscale per l'America Latina.

Altri temi di interesse per la professione

ANDAMENTO CONGIUNTURALE..... 945

La congiuntura economia mondiale è rimasta debole nel terzo trimestre, ma tendenze recessive conclamate interessano soltanto l'Eurozona e il Giappone. Nel 2013 la crescita mondiale dovrebbe mantenersi sui ritmi del 2012 se, come probabile, la restrizione fiscale americana sarà ridimensionata e la crisi del debito nell'Eurozona continuerà a essere contenuta. In Italia, una ripresa economica appare improbabile prima di metà 2013.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

«Nuove regole per il bilancio consolidato degli investitori istituzionali» (di CLAUDIA MEZZABOTTA)..... 951

Il presente contributo tratta dei contenuti, fornendone un breve commento, del documento destinato alle investment entities “Investment Entities. Amendments to IFRS 10, IFRS 12, and IAS 27”, pubblicato dallo IASB il 31 ottobre 2012 e successivamente approvato, a livello di Unione Europea, dall'Accounting Regulation Committee (ARC) il 9 novembre 2012.

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE 963

La gran parte dei provvedimenti che vengono elencati sono di iniziativa del Governo. Da esaminare è in particolare il disegno di legge n. 5291 che porta la delega al Governo per un “sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”.

SOMMARIO

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

<i>Contabilità e bilanci</i>	967
<i>Diritto commerciale</i>	968
<i>Diritto del lavoro</i>	970
<i>Diritto delle procedure concorsuali</i>	971
<i>Diritto tributario</i>	972
<i>Economia aziendale</i>	973